

lire di più di quanto hanno i mozzi, che sono incaricati della pulizia. Questo trattamento, paragonato con quello fatto ai comandanti in seconda della navigazione di Stato, che hanno stipendi minimi di duecento lire, costituisce una grande ingiustizia.

Discutendosi l'ultima legge sulle ferrovie, presentai in merito un emendamento, ed il ministro s'impegnò di migliorare le condizioni di tutto il personale; ora io domando che si modifichi subito questo stato di cose che si rende assolutamente impossibile.

Provveda il Governo *motu proprio*, prima che sia incalzato da eventi che certo non accrescono prestigio alle istituzioni.

PRESIDENTE. Segue l'interrogazione dell'onorevole Alfredo Baccelli, al ministro dei lavori pubblici, « per conoscere le ragioni del grave ritardo che si frappone nel provvedere al regime delle acque del Tevere presso Ponzano ».

L'onorevole sottosegretario di Stato per i lavori pubblici ha facoltà di rispondere.

DE SETA, *sottosegretario di Stato per i lavori pubblici*. Il progetto per la sistemazione del Tevere presso Ponzano è già stato redatto. Su di esso lo Stato richiese il parere del Consiglio superiore dei lavori pubblici, e l'ottenne favorevole.

Ora non resta che da chiedere il parere del Consiglio di Stato; e immediatamente dopo disporre per l'esecuzione dei lavori, ciò che sarà fatto regolarmente.

PRESIDENTE. L'onorevole Alfredo Baccelli ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto.

BACCELLI ALFREDO. Da lungo tempo l'amministrazione comunale di Ponzano, anche per mio mezzo, fece sollecitazioni perchè si provvedesse al regime delle acque del Tevere in quel luogo.

La corrente del fiume a monte del porto di Ponzano ha corroso così le proprietà private che in alcuni luoghi è penetrata per dieci metri entro terra e minaccia la strada pubblica. A valle del porto i lavori eseguiti dal Genio civile corrono grave pericolo. Può avvenire un mutamento dell'alveo del fiume con gravissimo danno delle proprietà private.

Io dunque prendo atto volentieri delle dichiarazioni dell'onorevole sottosegretario di Stato per lo stralcio del progetto; ma lo esorto vivamente a vincere al più presto le formalità burocratiche necessarie, affinché i lavori siano dati in appalto. Chè, se si ritarderà, i danni saranno gravissimi ed

allora occorreranno spese ingenti per ripararli. (*Approvazioni*)

PRESIDENTE. Segue l'interrogazione dell'onorevole Canepa ai ministri dei lavori pubblici e dell'agricoltura, industria e commercio, « per sapere se agli operai desiderosi di visitare per ragioni di istruzione le esposizioni di Torino e di Roma saranno concesse agevolazioni più serie e pratiche che non siano le riduzioni finora offerte al pubblico il quale non può usufruirne se non si trova in condizioni agiate ».

L'onorevole sottosegretario di Stato per i lavori pubblici ha facoltà di rispondere.

DE SETA, *sottosegretario di Stato per i lavori pubblici*. Non posso che ripetere all'onorevole Canepa quanto dissii ieri all'onorevole Maggiorino Ferraris, cioè quanto mi ha dichiarato in proposito il direttore generale delle ferrovie di Stato. Questi assicura che, indipendentemente dalle facilitazioni che sono in vigore per i viaggi alle tre città sede di esposizione, l'Amministrazione ferroviaria organizzerà, nei mesi di luglio e di agosto, treni speciali da determinate località verso i centri delle esposizioni stesse col ribasso del 75 per cento previo l'acquisto di una tessera di lire 1.25.

Questi treni costituiranno una nuova facilitazione per i viaggiatori meno abbienti; della quale si cercherà di far approfittare gli operai più largamente che sarà possibile istituendo anche speciali biglietti di andata e ritorno da e per le stazioni non situate sull'itinerario dei treni speciali.

PRESIDENTE. L'onorevole sottosegretario di Stato per l'agricoltura, industria e commercio ha facoltà di parlare.

CAPALDO, *sottosegretario di Stato per l'agricoltura, industria e commercio*. Per la parte che direttamente lo riguarda, il Ministero di agricoltura non ha mancato di interporre buoni uffici presso i Comitati esecutivi delle due grandi esposizioni di Torino e di Roma, perchè siano concesse agli operai o alle comitive di operai le maggiori possibili agevolazioni, per visitare l'esposizione medesima. Da notizie pervenute al Ministero, risulta che i detti Comitati accoglieranno con molto buon volere questo desiderio. A Torino si è costituito un Comitato speciale per queste agevolazioni e si è deliberato anche un ribasso del 50 per cento sul prezzo di accesso alla esposizione. Ho fiducia che anche a Roma sarà fatto il medesimo trattamento.

Ma nel rivolgersi al Ministero di agricoltura, forse l'onorevole Canepa ha voluto